

[■]

Il Pirellone, ha sottolineato l'eurodeputato Provera, è il tassello che manca per «saldare la catena che dalla Provincia arriva fino al Parlamento europeo»

[■] La Lega scopre le carte: alle elezioni regionali sarà Ugo Parolo a rappresentare il Carroccio per la provincia di Sondrio.

La candidatura dell'ex parlamentare e ora assessore provinciale è stata ufficializzata ieri dal commissario provinciale della Lega Giulio De Capitani, che ha presentato la corsa di Parolo insieme alle figure di spicco del Carroccio in Valle: il presidente della Provincia Massimo Sertori, l'europarlamentare Fiorello Provera, il deputato Jonny Crosio, il componente del consiglio nazionale della Lega Gildo De Gianni, e naturalmente il "diretto interessato" che si è detto «onorato» della scelta operata dal partito. Una scelta, ha rimarcato De Capitani, «condivisa in consiglio nazionale e federale, con la convergenza su una candidatura che non ha bisogno di molte presentazioni, per la sua grande esperienza politica e amministrativa. E per la Regione - ha rimarcato il commissario del Carroccio, che è anche presidente del consiglio regionale - sarebbe un grande vantaggio poter contare su una figura come quella di Ugo Parolo, sulle sue capacità e sulla sua esperienza». E De Capitani



La presentazione di Ugo Parolo, alla quale erano presenti anche Sertori, De Capitani, Provera e Crosio

FOTO GIANATTI

[VERSO LE REGIONALI]

Il gotha della Lega benedice la candidatura di Ugo Parolo

De Capitani: «Se confermiamo i consensi delle ultime elezioni, ce la si fa»

ha rimarcato come la Lega «farà tutto il possibile per raccogliere gli stessi consensi che ci hanno portato ad essere la provincia in cui il nostro partito è più forte», anche se resta l'incognita della presenza di un rappresentante locale in consiglio regionale, «visto che purtroppo non siamo riu-

sciti ad approvare una legge elettorale - ha ricordato De Capitani - che garantisca una rappresentanza a tutte le province». Una bella sfida, insomma, e Parolo si è detto fiducioso: «I numeri non ci danno ragione - ha sottolineato -, ma i valtellinesi e i valchiavennaschi sono gente caparbia, e hanno vin-

to battaglie che sembravano impossibili, come quella per la Statale 38, quella per la tutela delle acque, quella per il demanio idrico che ci porta 10 milioni di euro all'anno. Sono onorato di questa candidatura, e farò tutto il possibile perché i cittadini del nostro territorio possano continuare a vin-

cere le loro battaglie in Regione». E il Pirellone, ha rimarcato Provera, è il tassello che manca per «saldare la catena che dalla Provincia arriva fino al Parlamento europeo, un ruolo che Parolo saprà rivestire perché non solo è un bravo amministratore, ma sa anche di politica».

[■]

Fiducioso il presidente della Provincia Sertori: «Ritengo che questa corsa non sarà difficile, perché credo nella gente che sa riconoscere chi lavora per i cittadini e chi no»

Quella dell'assessore provinciale, insomma, secondo i vertici del Carroccio è «la candidatura ideale per il nostro territorio», come hanno rimarcato Crosio e De Gianni, il quale nelle scorse settimane è stato fra i "papabili" per la corsa al Pirellone: «Quella per Parolo - ha detto - era la scelta più opportuna». Visti i meccanismi della legge elettorale è difficile calcolare quanti voti servirebbero a Parolo per conquistare il seggio a Milano, ha spiegato De Capitani, «ma se confermiamo i consensi raccolti alle ultime elezioni - ha rimarcato -, dovremmo farcela». Di sicuro le premesse sono positive, ha rimarcato il presidente della Provincia Sertori: «Ugo Parolo è innanzitutto una brava persona che svolge la sua attività politica al servizio della gente - ha detto -, un uomo di grande esperienza, capacità e intelligenza che sa quando è ora di mettersi davanti e quando è ora di fare un passo indietro, e queste in politica non sono cose scontate, non è così per tutti. E non credo che questa corsa sarà difficile, perché credo nella gente che sa riconoscere chi lavora per i cittadini e chi no».

Francesca Bettini